

SCHEMA - Atto Integrativo – Reg. (UE) 2020/2220

5. Piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione

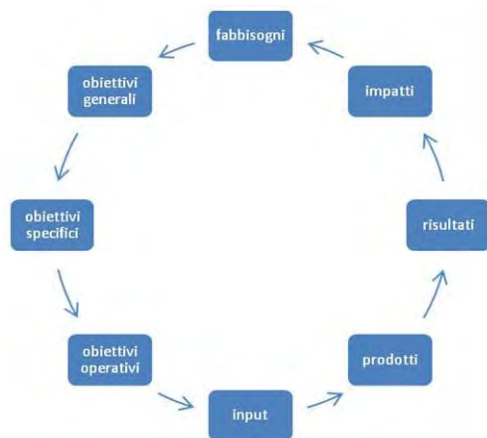
Il piano di azione del GAL Irno Cavese Terra è Vita, è stato costruito per dimostrare, in coerenza con quanto previsto dal legislatore, le azioni da intraprendere in termini di maggiore aderenza dei progetti alle peculiarità/esigenze del territorio e di maggiore coinvolgimento degli operatori locali per garantire una migliore integrazione tra soggetti ed azioni. Il Piano di azione, realizzato adottando una metodologia progettuale ispirata al PCM (Project Cycle Management), è stato realizzato in diverse azioni di seguito indicate:

- attività di informazione ed assistenza al territorio con riguardo alle azioni e agli interventi indicati nella SSL;
- coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL;
- attuazione di operazioni a gestione diretta del GAL;
- attuazione di operazione a gestione indiretta del GAL con l'attivazione delle misure PSR.

Nella strategia portata avanti dal GAL sono state attivate quasi tutte le strategie poste in essere, ad eccezione di alcune gestite dalla Regione, vedi misura 1, ed altre che non hanno visto alcuna partecipazione, dando seguito alla strategia bottom-up prevista in fase di analisi della SSL.

La strategia posta in essere ha dato risposte più che soddisfacenti al territorio, in ciò si è potuto constatare il grande lavoro di animazione territoriale svolto sui singoli comuni e presso molte aziende dell'area del GAL.

In funzione dell'ulteriore finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 203 del 15.04.2022, una nuova metodologia deve porsi in essere per completare il percorso sin qui effettuato.



In particolare, fermo restando il modello del piano di azione, con questa integrazione si intendono declinare le seguenti attività:

- Incidere maggiormente sulle peculiarità del territorio evidenziate nella SSL, sottolineando le misure che maggiormente hanno fornito risposta;
- sarà garantita l'implementazione della nuova appendice di SSL, l'assistenza ai singoli operatori durante l'attuazione degli interventi;
- sarà ripetuto il modello di sviluppo, riproponendo specifiche azioni di marketing territoriale che affianchino le azioni materiali, in una logica di crescita sostenibile/intelligente/inclusiva alla luce della programmazione 2014-2020.

L'efficace attuazione della SSL passa attraverso l'affermata struttura manageriale di cui si è dotato il GAL, oltre che della struttura tecnica, che pur tra qualche difficoltà, è riuscita a rispondere alle esigenze dettate dai regolamenti comunitari e regionali. Anche in questo ulteriore percorso del periodo transitorio 2020/2022 vi sarà un'integrazione tra gli interventi proposti nell'ambito di questo atto integrativo, sempre con il coinvolgimento di una pluralità di attori, di risorse e competenze per garantire la più ampia efficacia delle operazioni.

L'attività di animazione verrà realizzata per dinamizzare il contesto, suscitare l'interesse degli operatori, creare la fiducia necessaria, gestire i rapporti tra i gruppi di interesse presenti sul territorio.

Il sistema di **monitoraggio** costituisce lo strumento attraverso il quale il GAL intende eseguire ex ante, in itinere ed ex post un'analisi sull'attuazione dell'atto integrativo della Strategia di Sviluppo Locale, finalizzata a valutare e documentare la coerenza dei fabbisogni individuati nella fase di pianificazione,

l'efficacia delle attività realizzate, l'efficienza e l'economicità della fase di gestione ed, infine, la positività dei risultati raggiunti. Il monitoraggio prevede un approccio di tipo partecipativo, basato sia sulla valutazione di terzi, cioè sul coinvolgimento diretto ed attivo di tutti i soggetti impegnati nelle azioni progettuali, sia sull'autovalutazione, immaginata come un controllo interno, basato sull'elaborazione di indicatori predefiniti. La valutazione dei risultati conseguiti, condotta tramite il riferimento ad indicatori quantitativi e qualitativi, segnalerà il grado di funzionamento delle procedure attivate, sviluppando, nel contempo, la capacità del sistema organizzativo di adattarsi alle esigenze emergenti. Le attività di monitoraggio rappresentano uno degli aspetti fondamentali nella gestione di interventi finanziati nell'ambito del PSR; il monitoraggio è lo strumento con il quale si attua la sorveglianza dei programmi stessi e quindi si verifica periodicamente lo stato di avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico degli stessi. Questo permette di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzano.

Introdurre ed illustrare in modo sintetico il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett. e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarietà rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi

Cod. UE	Misura Titolo	Cod. UE	Sottomisura Titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento Titolo
03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità.
04	Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013	4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.1	Prevenzione dei danni da fauna
06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.	6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
16	Cooperazione	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
16	Cooperazione	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati

Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare.

Quadro 5.1.3 - Piano di azione

Ambito tematico	Ob. Specifico Cod.	Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/Unità di misura	Target
AT. n. 1	<p>1.4 Sostenere le imprese attraverso il rafforzamento delle strutture e dell'adozione di regimi di qualità e la loro aggregazione di prodotto o di filiera FOCUS AREA</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte.</p>	<p>MISURA M03 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</p> <p>SOTTOMISURA 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità</p>	3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità	<p>T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) produttori (aspetto specifico 3A)</p> <p>T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)</p>	<p>5%</p> <p>n. 4</p>
AT. n. 1		<p>MISURA M04 Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013</p> <p>Sottomisura 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali.</p>	4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna	<p>Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica. In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4° "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri</p>	5%

				vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".	
AT. n. 1	<p>1.3 attraverso la diversificazione aziendale e lo sviluppo del turismo rurale FOCUS AREA 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p>	<p>Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese SOTTOMI SURA 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra- agricole nelle zone rurali</p>	6.2.1 Aiuto all'avviamento	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto)	16
	<p>1.4 Sostenere le imprese attraverso il rafforzamento delle strutture e dell'adozione di regimi di qualità e la loro aggregazione di prodotto o di filiera FOCUS AREA 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p>	<p>MISURA M16 Cooperazione SOTTOMISURA 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali</p>	16.4.1. Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	<p>T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A) T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)</p>	3

AT. n. 8	<p>8.1 perseguimento di un'organizzazione policentrica dell'assetto territoriale interessato da tre ambiti identitari; miglioramento della qualità ambientale degli insediamenti e del loro contesto; promozione di articolate forme di sviluppo socio-economico</p> <p>FOCUS AREA 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p>	<p>MISURA M16 Cooperazione</p> <p>SOTTOMISURA 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare</p>	<p>16.9.1. Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati</p>	<p>T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)</p>	10
----------	---	---	---	---	----

Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. 3	Denominazione: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Tipologia di Intervento	Cod. 3.1.1.	Denominazione: Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità
A	Obiettivi	<p>1.4 Sostenere le imprese attraverso il rafforzamento delle strutture e dell'adozione di regimi di qualità e la loro aggregazione di prodotto o di filiera</p> <p>FOCUS AREA</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p>La misura incoraggia e promuove gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo a regimi di qualità certificata. Sostenere le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori sui mercati interni anche per informare i consumatori sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità.</p> <p>La tipologia di intervento persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti/processi aderendo a regimi di qualità certificata. • Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La tipologia di intervento concorre in modo specifico alla Focus Area 3A e prevede un sostegno , per un massimo di 3 anni, per la copertura dei costi sostenuti dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità, con riferimento ai costi derivanti da un procedimento di certificazione delle produzioni, all'iscrizione e al mantenimento, ai controlli di un Ente Terzo o un sistema di autocontrollo, alle analisi eseguite ai fini della certificazione. La tipologia di intervento prevede un sostegno finanziario a titolo di incentivo agli agricoltori singoli o associati, che sostengono i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite ai fini dell'adesione. 360 367</p> <p>L'incentivo, in conformità all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, è concesso solo ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>In generale si applicano le direttive relative agli strumenti previsti dei fondi che devono agire in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). Per tutto quanto non esplicitato nel paragrafo si fa riferimento a quanto previsto nel capitolo 14 del PSR Campania 2014/20 (INFORMAZIONE SULLA COMPLEMENTARIETA') ed ai relativi regolamenti comunitari</p>

		di competenza.
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	
F	Tipo di sostegno	Erogazione di un contributo in conto capitale
G	Beneficiari	<p>I beneficiari della sottomisura per la tipologia di intervento sopra descritta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agricoltori intesi come agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 • associazioni di agricoltori. Per associazioni di agricoltori si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica.
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci e riguardano i costi sostenuti solo a livello dei singoli produttori che partecipano per la prima volta ad uno o più dei regimi di qualità sovvenzionati. I costi che le associazioni di produttori potrebbero sostenere, nello svolgimento del loro ruolo di intermediari, non sono tuttavia ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli. • costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli. <p>Le spese annuali di cui ai puntini precedenti sono ammissibili per un periodo massimo di 3 anni consecutivi a partire dalla data di domanda di adesione al sistema di qualità tranne i costi di iscrizione che sono ammessi solo per la prima volta nel rispetto del massimale di €3.000,00 per azienda per anno come stabilito nell'Allegato II al regolamento (UE)</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio del GAL. Le condizioni per partecipare alla sottomisura sono: Caratteristiche del richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere agricoltore attivo sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. • Partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate o ai sistemi di qualità descritti al paragrafo 8.2.3.2. <p>Il sostegno è eleggibile dalla presentazione della domanda per un massimo di tre anni. In ogni caso, la data di prima partecipazione al sistema di qualità (iscrizione al sistema di controllo) deve essere successiva alla data di presentazione della domanda per il primo anno di aiuto. Non sono ammissibili le domande degli agricoltori che già partecipano ad un regime di qualità. • Le associazioni di agricoltori riconosciute devono avere tra i propri soci agricoltori attivi così come definiti dall'art. 9 del Reg. UE 1307/2013 che partecipano per la prima volta al regime di qualità di che trattasi.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	La tipologia di azione rende premiali i seguenti criteri:

		<p>Principio di selezione n. 1: Tipologia di beneficiario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di beneficiario: Giovane agricoltore così come definito dal Reg. UE 1305/2013 e precedenti normative aventi lo stesso oggetto; Agricoltori associati • Richiesta di adesione ai regimi di qualità in forma associata <p>Principio di selezione n. 2: Regime di qualità eleggibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domande che si riferiscono a nuovi regimi di qualità rispetto a quelli già esistenti alla data del 1° gennaio 2014 <p>Principio di selezione n. 3: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domande presentate contemporaneamente alla misura 3.2 anche per altri prodotti di qualità certificata <p>Principio di selezione n. 4: Regimi di qualità per prodotti realizzati su terreni confiscati alle mafie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare i prodotti di qualità ottenuti sui beni confiscati alle mafie
M	Importi e aliquote di sostegno	Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammissibile e comunque in misura non superiore ad € 3.000,00 annui per un massimo di 3 anni dalla data di prima adesione. Tale limite di 3 anni è per beneficiario e per regime
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A) produttori (aspetto specifico 3A): % su GAL • T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A): 4

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. 4	Denominazione: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Tipologia di Intervento	Cod. 4.4.1.	Denominazione: Prevenzione dei danni da fauna

A	Obiettivi	<p>I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica.</p> <p>Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.</p> <p>Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, si identificano nella creazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità; 2) recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico. <p>Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.</p> <p>In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".</p>
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica. In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4° "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	
F	Tipo di sostegno	Erogazione di un contributo in conto capitale
G	Beneficiari	<p>I beneficiari della sottomisura per la tipologia di intervento sopra descritta sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori singoli ed associati, nelle forme giuridicamente riconosciute (quali società in accomandita semplice; società in accomandita per azioni; società semplici, società a responsabilità limitata; soc. coop.; consorzi iscritti nei registri o schedari; società per azioni; società in nome collettivo; aziende speciali e consorzi; altre società cooperative; ditta individuale) o nella forma di A.T.S./A.T.I., costituita o costituenda (entro e non oltre il provvedimento di concessione); in tal caso l'associazione temporanea dovrà individuare un capofila che

		<p>sarà il referente nei rapporti amministrativi e finanziari con il GAL Terra è Vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica). • Gestori del territorio (Provincia; Comune; Comunità montana o isolana; Unione di comuni; Città metropolitana; Istituto, scuola e università pubblica; Ente pubblico non economico; Istituto o ente pubblico di ricerca; Consorzio di diritto pubblico; Ente parco; Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale; Ente ambientale regionale; Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo; Altro ente pubblico non economico nazionale).
<p>H</p>	<p>Costi ammissibili</p>	<p>In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg. (UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità, ovvero spese per la realizzazione degli interventi 1, 2 e 3; 2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate nel par. 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali; <p>Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.</p>
<p>I</p>	<p>Condizioni di ammissibilità</p>	<p>Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in possesso di superfici agricole nei territori amministrativi comunali dei comuni di: Cava de' Tirreni, Mercato S. Severino e Pellezzano, in cui nel quinquennio 2010-2104 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale. Per i proprietari fondiari privati (persona fisica), si specifica che la Domanda di Sostegno può essere presentata esclusivamente dal proprietario (titolo di proprietà) che abbia la disponibilità del bene su cui intende realizzare l'intervento (disponibilità riscontrabile da fascicolo aziendale). • per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole; • per il beneficiario privato, il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti; • per il beneficiario pubblico il progetto dovrà essere prodotto ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti; • garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso. <p>Inoltre, così come stabilito dalla nota n. 513807 del 27/07/2016 della UOD Valutazioni Ambientali della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Valutazione di</p>

		<p>Impatto Ambientale e la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.</p> <p>La Valutazione di incidenza (V.I.) è regolamentata dal Regolamento regionale n. 12010 art. 2 commi e 3. Pertanto, così come affermato dalla nota, ne conseguono che la tipologia di intervento è/non è assoggettata alla Procedura di verifica preliminare della V.I. secondo lo schema riportato nel par. "Cantierabilità e requisiti degli investimenti".</p>
<p>L</p>	<p>Principi e Criteri di selezione</p>	<p>La tipologia di azione rende premiali i seguenti criteri:</p> <p>Principio di selezione 1. caratteristiche del richiedente (max 10 punti):</p> <p>Progetti presentati da associazione di imprese.</p> <p>L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di Enti gestori"</p> <p>Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"</p> <p>Il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.1</p> <p>Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali (max 30 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN. • superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN. • superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN. • superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN. <p>Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.</p> <p>Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.</p>

	<p>Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.</p> <p>Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.</p> <p>Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.</p> <p>Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.</p> <p>Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.</p> <p>Principio di selezione 3. localizzazione delle aziende agricole (max 35 punti)</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali"</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA. Non cumulabile con il criterio "Ricadenti in Parchi Nazionali"</p> <p>Principio di selezione 4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (max 25 punti)</p> <p>costo a mq minore/uguale di € 3,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di</p>
--	---

		<p>istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.</p> <p>costo a mq maggiore a € 3,00 e minore/uguale di € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.</p> <p>costo a mq maggiore a € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.</p>
--	--	---

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico	Cod. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	Cod. 6	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	Cod. 6.2.1	Denominazione: Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali.
A	Obiettivi	<p>1.3 sostenere le aziende nello sviluppo attraverso la diversificazione aziendale e lo sviluppo del turismo rurale</p> <p>FOCUS AREA</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione. La misura incentiva sia l'avviamento di giovani agricoltori, favorendo il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie alle maggiori conoscenze e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili, sia la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo, per sostenere l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono.</p> <p>L'obiettivo principale della tipologia di azione è quello di favorire la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono.</p>
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La tipologia d'intervento 6.2.1 sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.</p> <p>La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F04 ed F23, rientra nell'ambito della Priorità P6 -Focus Area 6A, nonché incide trasversalmente alle priorità ambiente ed innovazione.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>In generale si applicano le direttive relativi agli strumenti previsti dei fondi che devono agire in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). Per tutto quanto non esplicitato nel paragrafo si fa riferimento a quanto previsto nel capitolo 14 del PSR Campania 2014/20 (INFORMAZIONE SULLA COMPLEMENTARIETA') ed ai relativi regolamenti comunitari di competenza.</p>
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	

F	Tipo di sostegno	Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di due anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale
G	Beneficiari	Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 nonché persone fisiche, la cui attività ricade in zone rurali, dell'area del GAL e che al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale. <u>Inoltre, possono richiedere il contributo anche coloro che intendono intervenire in aziende già esistenti, con una partecipazione azionaria (pari ad almeno al 20% di quote azionarie), quindi diventando di fatto socio, ed il cui premio concorre al miglioramento aziendale principalmente a vantaggio del giovane che richiede il contributo. Ovviamente il richiedente non deve avere legami di parentela, sino al terzo grado, con i titolari o soci dell'azienda alla quale intendono partecipare.</u>
H	Costi ammissibili	Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.
I	Condizioni di ammissibilità	Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve: 1. presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere; 2. Il PSA dovrà essere realizzato nelle aree rurali del GAL (aree C e D); 3. non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei dodici mesi antecedente la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività. La nuova impresa dovrà rispondere alla definizione di microimpresa ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 ed avere la sede operativa in aree rurale (C e D).
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: Principio di selezione n. 1: Caratteristiche del richiedente <ul style="list-style-type: none"> ✓ Titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere ✓ Il criterio premia i richiedenti: Disoccupati over 50 ✓ Giovani inoccupati di età compresa tra i 18 anni e 30 anni ✓ Rilevanza della componente femminile ✓ Categorie protette per il diritto al lavoro dei diversamente abili Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali <ul style="list-style-type: none"> ✓ Domanda di aiuto presentata da beneficiari che non hanno mai svolto attività di impresa ✓ Localizzazione dell'intervento ✓ progetti che prevedono l'erogazione e l'utilizzo dei servizi on line attraverso lo sviluppo di applicazioni informatiche e di servizi che richiedono una maggiore velocità ed affidabilità di connessione e trasmissione (Potenziamento dell'ICT e banda larga) per eliminare il divario digitale presente nelle aree rurali Principio di selezione n. 3: Caratteristiche qualitative del PSA <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispondenza ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientali degli interventi ✓ Maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con la Priorità 6 ✓ Innovazione di prodotto e/o di processo nel PSA ✓ Posti di lavoro previsti
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo del sostegno è pari a Euro 40.000 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013)
N	Indicatori di realizzazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A): % su GAL

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda

Ambito tematico		Cod.1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura		Cod. 16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento		Cod. 16.4.1	Denominazione: Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
A	Obiettivi		<p>1.4 Sostenere le imprese attraverso il rafforzamento delle strutture e dell'adozione di regimi di qualità e la loro aggregazione di prodotto o di filiera</p> <p>FOCUS AREA</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.</p> <p>La misura svolge un ruolo orizzontale e intende perseguire, quale obiettivo, quello di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, a promuoverne l'integrazione attraverso un accordo di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. Non si tratta di soddisfare nuovi fabbisogni, ma di sostenere azioni a carattere collettivo con le quali le esigenze possono essere soddisfatte in modo più efficace</p> <p>La tipologia di azione sostiene le forme di cooperazione per la costituzione di filiere corte e mercati locali per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno spostamento a monte della catena del valore, superando le debolezze organizzative e strutturali dovute all'elevata frammentazione e al limitato potere contrattuale delle singole aziende agricole, soprattutto di quelle dedite alla piccola agricoltura.</p>
B	Descrizione del tipo di intervento		<p>Dall'analisi di contesto emerge che le aziende agricole campane si caratterizzano per una dimensione ridotta rispetto alla media nazionale e per una elevata frammentazione: oltre il 60% detiene, infatti, meno di 2 ettari. Inoltre, nell'ambito della filiera agroalimentare, la produzione primaria continua a rappresentare l'anello più debole in quanto la catena del valore è spostata a favore dei settori commerciale, distributivo e di trasporto.</p> <p>La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Focus Area 3a e secondariamente agli obiettivi di cui alle Focus Area 2a e 6a: la stessa, infatti, intende superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con l'implementazione di filiere corte e mercati locali.</p> <p>L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, consente un maggiore guadagno per i produttori e consente di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore.</p>

		<p>Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, nonché a favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti.</p> <p>L'intervento, quindi, attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.</p> <p>La cooperazione può riguardare forme associative che prevedono accordi con catene distributive nell'ambito di canali HO.RE.CA., della GDO, l'organizzazione di farmers' markets e tipologie assimilabili.</p> <p>Questa tipologia di intervento, quindi, contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>In generale si applicano le direttive relativi agli strumenti previsti dei fondi che devono agire in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). Per tutto quanto non esplicitato nel paragrafo si fa riferimento a quanto previsto nel capitolo 14 del PSR Campania 2014/20 (INFORMAZIONE SULLA COMPLEMENTARIETA') ed ai relativi regolamenti comunitari di competenza</p>
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% delle spese ammissibili. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a due anni dalla data di approvazione del progetto.</p>
G	Beneficiari	<p>Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo. In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" che si assume l'onere per la realizzazione del progetto. Il beneficiario può essere rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune. Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo. Ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l'allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che promuovono e consentono la realizzazione delle iniziative.</p>
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto; ☐ costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto;

		<p>✓ costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto;</p> <p>✓ costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione, nonché i costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola.</p> <p>Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa nel territorio del GAL, ed almeno i due terzi dei terreni nella regione Campania.</p> <p>Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo. Le attività finanziabili devono essere realizzate in Regione Campania. I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato.</p> <p>In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo. In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine dei prodotti. Le spese ammissibili devono essere relative alle attività dell'intero GC e non a quelle riferite ai singoli partner del Gruppo.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La tipologia di azione premia i seguenti criteri e principi di selezione</p> <p>Principio di selezione n. 1: Partecipazione di imprese agricole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di imprese agricole <p>Principio di selezione n. 2: Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazioni sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di qualità dei prodotti acquistati <p>Principio di selezione n. 3: Ampia gamma di prodotti agricoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numerosità di prodotti agricoli • Qualità dei prodotti agricoli <p>Principio di selezione n. 4: elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza tra azienda di produzione e realizzazione delle attività previste</p> <ul style="list-style-type: none"> • MERCATI LOCALI Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono una minore distanza tra azienda/e di produzione e realizzazione degli eventi • FILIERE CORTE Qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono massima contrazione della filiera con minore movimentazione delle merci e riduzione degli imballaggi
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo "Costi ammissibili", conformi al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>✓ T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A): % su GAL</p> <p>✓ T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A): % su GAL</p> <p>✓ T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico</p>

6A);

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	Cod. 8	Denominazione: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
Misura	Cod. 16	Denominazione: Cooperazione
Tipologia di Intervento	Cod. 16.9.1.	Denominazione: Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati
A	Obiettivi	<p>8.1 perseguimento di un'organizzazione policentrica dell'assetto territoriale interessato da tre ambiti identitari; miglioramento della qualità ambientale degli insediamenti e del loro contesto; promozione di articolate forme di sviluppo socio-economico.</p> <p>FOCUS AREA</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>La tipologia di azione vuole sostenere interventi in ambito agro- sociale e didattico realizzati dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La cooperazione è finalizzata alla proposizione e realizzazione di un progetto in grado di soddisfare il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui l'integrazione del reddito aziendale mediante la diversificazione delle attività e l'inclusione sociale.</p> <p>La tipologia d'intervento è:</p> <p>✓ Azione B si realizza un progetto operativo di diversificazione aziendale.</p>
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Anche se l'esperienza della passata programmazione ha permesso di avvicinare soggetti tradizionalmente non connessi tra loro, favorendo la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole ed altri portatori di interesse, emerge che in rare occasioni vengono intrapresi percorsi innovativi ed alternativi che orientino l'offerta di nuovi servizi, sia per debolezza strutturale delle aziende, che per la mancanza di sostegno a sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale.</p> <p>La tipologia di intervento risponde ai fabbisogni</p> <p>F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali";</p> <p>F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali".</p> <p>L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della Focus Area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" e indirettamente alla Focus Area 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".</p> <p>Le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura possono rappresentare gli ambiti per lo sviluppo e il sostegno per progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti.</p> <p>La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La tipologia di intervento considerata è:</p> <p>Azione B, che prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in</p>

		un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	In generale si applicano le direttive relativi agli strumenti previsti dei fondi che devono agire in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). Per tutto quanto non esplicitato nel paragrafo si gfa riferimento a quanto previsto nel capitolo 14 del PSR Campania 2014/20 (INFORMAZIONE SULLA COMPLEMENTARIETA') ed ai relativi regolamenti comunitari di competenza
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	
F	Tipo di sostegno	Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in coerenza con il paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.
G	Beneficiari	Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto afferente all'azione B. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici (esclusi i comuni), organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.)
H	Costi ammissibili	Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono finanziabili i seguenti elementi di costo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ gli studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione; ✓ la costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto; ✓ l'attività di animazione sui territori; ✓ l'esercizio della cooperazione, tra cui le spese amministrative e legali, le spese per il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati nel progetto), le missioni, il materiale didattico/informativo o promozionale, le spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa a rendicontazione, così come definito nel capitolo 8.1; ✓ l'acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste; ✓ l'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto. <p>Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti del partenariato. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate. Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate.</p> <p>Se il progetto prevede investimenti sulle strutture aziendali, gli stessi sono finanziabili tramite l'accesso alle altre misure di riferimento del PSR, in particolare la misura 6, alle condizioni fissate dalle specifiche misure o sottomisure.</p> <p>Le spese devono essere compatibili con il disposto dell'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013</p>

I	Condizioni di ammissibilità	<p>Requisiti soggettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata, con sede operativa nel territorio del GAL e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici (esclusi i comuni), organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto. ✓ il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente ✓ Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività. <p>Requisiti oggettivi</p> <p>Il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'elenco dei partecipanti in partenariato; ✓ l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc); ✓ gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono- programma; ✓ la descrizione delle attività di progetto e il relativo crono- programma quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico; ✓ le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si attiveranno nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi; ✓ piano finanziario e ruolo dei partecipanti
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La tipologia di azione privilegia i seguenti principi e criteri di selezione:</p> <p>Principio di selezione n. 1: Composizione del gruppo partenariale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Qualificazione del partenariato in base alla presenza di più imprese agricole ✓ Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici (ASL, scuole, Enti di ricerca, Enti Parco). ✓ Esperienza e competenza del partenariato. <p>Principio di selezione n 2: Coerenza del piano di intervento e congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto e al ruolo dei componenti il partenariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coerenza del progetto in relazione alle attività previste e congruità del piano finanziario.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 105.000 euro per un massimo di 2 anni (durata massima dei progetti), pari all'80% dell'importo finanziabile; <p>All'interno del costo totale di progetto, le spese generali, sono ammissibili per un importo forfettario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto.</p> <p>L'aliquota di sostegno è pari all' 80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del regolamento (UE) 1305/2013; è elargito sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Il sostegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A): % su GAL;</p> <p>T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A).</p>

Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e s.m.i. e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 – Risorse previste – Dotazione

Risorse programmate TI 19.2.1	€ 1.039.894,84
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	
Dotazione aggiuntive di cui al Reg. (UE) 2020/2220	€ 1.039.894,84
TOTALE 19.2.1	€ 1.039.894,84
Risorse programmate TI 19.4.1	€ 259.973,71
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	
Dotazione aggiuntive di cui al Reg. (UE) 2020/2220	€ 259.973,71
TOTALE 19.4.1	€ 259.973,71

Quadro 12.2 – Spesa programmata 19.2.1

Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)
M03	3.1	3.1.1			€ 185.000,00	€ 185.000,00
M04	4.4	4.4.1			€ 80.000,00	€ 80.000,00
M06	6.2	6.2.1			€ 480.000,00	€ 480.000,00
M16	16.4	16.4.1			€ 189.894,84	€ 189.894,84
M19	16.9	16.9.1			€ 105.000,00	€ 105.000,00
TOTALE					€ 1.039.894,84	€ 1.039.894,84

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura cod.	Sotto misura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)	Incidenza % sul totale contributo pubblico
19	19.4	19.4.1	Spese di gestione		€ 179.381,86	€ 179.381,86	
19	19.4	19.4.1	Spese di animazione		€ 80.591,85	€ 80.591,85	
TOTALE					€ 259.973,71	€ 259.973,71	

Il GAL è tenuto al rispetto dell'incidenza % delle spese di animazione sul totale del contributo pubblico della 19.4.1 così come valutata in sede di presentazione della SSL ai sensi della DRD n. 19/2016 e DRD n. 75/2017. Eventuali variazioni dell'incidenza % delle spese di animazione saranno possibili solo in aumento.



GAL IRNO-CAVESE "TERRA E' VITA"
Soc. Consortile s.r.l.
Via Vittorio Emanuele Pal. De Simone
4082 Bracigliano (SA)